

## Il richiamo della foresta

Jack London,  
ill. di A.C. Quarello;  
trad. di D. Sapienza  
Orecchio acerbo, 2016,  
96 p. € 19,50 ; Età: da  
10 anni



Dal giudice Miller a John Thornton, passando per la tremenda esperienza che uomini e cani riservano a lui, Buck, cane piegato dalla legge del bastone e della zanna. Un viaggio, quello di Buck, che si compie sulla strada della storica corsa all'oro del Klondike. Ma anche un percorso più sotterraneo, vocato all'infanzia della sua specie, una natura più vera, che urge

### Nuova edizione per London

in un insistente richiamo, nel progressivo ritrarsi del cane dalla civiltà dell'uomo. Il risveglio di questo "senso" in Buck, protagonista dell'indimenticabile romanzo di Jack London, si sviluppa di pari passo in un'avventura accidentata ed estenuante, fra lotte di zanne e bastoni che accucciano, nell'ostinata ricerca di un Eldorado che faccia la fortuna degli uomini. Servono cani in questa storia. Servono cani che nei ghiacci del Nord sappiano trainare la slitta. Una lotta senza esclusione di colpi per procacciarsi. Buck è uno di essi. Sottratto alla comoda cuccia della casa del giudice Miller nelle mollezze del Sud, Buck è avviato a una odissea di feroce contesa con i suoi simili e progressiva de-

lusione del rapporto con gli uomini. In questo cammino di molte insidie, di fatiche spossanti, di superamento dei limiti, si sperimentano uomini e cani in una strenua difesa della sopravvivenza, che bandisce ogni forma di comportamento che non sia quella orientata. Buck cambia orizzonte. Si temprà alla dura lezione della zanna e del bastone. Si rivolta, è a terra, riemerge. Ed emerge. Terribile e splendido ambisce a mete sempre più alte. Mira al comando della slitta, perché ancora non sa a quale vertigine lo porterà quell'insistente richiamo. Assaporando per una volta sola la dolcezza di una carezza umana, vorrebbe rimanerle ancorato ma prepotente risorge una volta e un'altra ancora il primigenio ululato che lo distoglie. Dall'andirivieni frenetico dall'uomo alla foresta e dalla foresta all'uomo, Buck sarà per sempre affrancato quando perderà per mano dell'uomo l'unico uomo che ha amato. In pagine di puro splendore che esalta la natura selvaggia, così come si conveniva a quei tempi che sistemavano in filosofie questa visione del mondo, si compie la magnifica storia del cane Buck raccontata da Jack London.

Rosella Picech

## Il torcicollo della giraffa

Léo Grasset;  
trad. di A. Migliori  
Dedalo, 2016, 145 p.  
(La scienza è facile)  
€ 16,00 ; Età: dai 14  
anni



La scienza è facile. Questo il titolo della collana in cui è incluso *Il torcicollo della giraffa: l'evoluzione secondo gli abitanti della savana*, di Léo Grasset. È vero la scienza può essere facile, se ne ha conferma leggendo questo libro.

Grasset diventa biologo, e poi, siccome "nulla in biologia ha senso se non alla luce dell'evoluzione", si dedica alla biologia evolutiva. Continua così a guardare al fantastico mondo degli animali svelandoci quel che, con l'osservazione sul campo o meglio nella savana, ha scoperto.

In questo suo primo libro

### Lavoro godibile a più livelli

racconta delle ricerche che lui e altri prima di lui, tipo un certo Darwin, hanno condotto per cercare di capire come è avvenuta l'evoluzione di alcune bestie e come queste si siano sviluppate a seguito tanto dell'adattamento all'ambiente, quanto di chi, occupando un gradino importante della scala evolutiva, impone scelte e comportamenti.

L'interesse dei biologi è continuamente stuzzicato da quello che un comune mortale definisce semplicemen-

te un caso; ma nulla accade solo per caso, e così attraverso l'osservazione e la comparazione con altre ricerche, Grasset racconta con brio alcuni dei fatti più strani del mondo animale. Se le gazzelle hanno un comportamento proteiforme è perché, come l'inafferrabile divinità greca Proteo, devono salvare pelle e ossa dalle zanne del ghepardo, che è sì più veloce, ma non dovendo difendersi da altri animali più veloci di lui ha da sempre una banale corsa lineare. La gazzella invece, che non potrà mai correre più veloce, a dispetto dell'antico proverbio, ha dovuto pensare a un'altra tecnica, mettendo in moto non solo le zampe ma anche il cervello.

Un capitolo è dedicato interamente a smontare le falsità del *Re Leone*, capolavoro disneyano. Un'osservazione scientifica del film smaschera le facilonerie con cui si costruiscono le leggende.

"DirtyBiology" è il canale YouTube utilizzato da Grasset per i suoi video di divulgazione e sicuramente questo strumento, molto seguito, veloce e immediato, ha contribuito a rendere semplice e incisiva ogni storia raccontata in questo suo libro.

Agata Diakoviez